

Fondazione Ordine degli Ingegneri di Napoli

Verbale della riunione del Gruppo di Lavoro

“Accessibilità”

(23 Giugno 2019)

Il giorno **23 Giugno 2019 alle ore 18.30** si è riunito il gruppo di lavoro “Accessibilità”.

Sono presenti:

Componenti:

- **L’Ing. Paola Francesca Nisticò (Coordinatrice);**
- **L’imprenditrice Emilia Casolare;**
- **La Prof.ssa Antonella Batà;**
- **Il Prof. Giovanni Gugg;**
- **L’arch. Gabriella Duca (che funge da Segretario della riunione);**
- **La d.ssa in ingegneria edile Rosalba Cacciapuoti);**

La Coordinatrice del gruppo di lavoro, Ing. Paola Francesca Nisticò, ringrazia i presenti per la partecipazione e dopo la dovuta presentazione dell’ospite uditoro agli altri componenti del gruppo, illustra brevemente a tutti i presenti un resoconto sugli argomenti trattati nelle precedenti riunioni evidenziando che i verbali delle riunioni sono tutti pubblicati sul sito e chiede a chi non è stato presente di prenderne visione per semplificare i lavori nelle riunioni successive.

Si passa a parlare dell’iniziativa riguardante *l’Accessibilità alla Cultura* e, dopo aver consultato l’ing. Paola Marone, Presidente della fondazione, la coordinatrice riferisce che si può coinvolgere il conservatorio di Salerno ma è comunque opportuno coinvolgere Napoli oltre a Salerno così come già evidenziato nell’ultima riunione. Poiché si coinvolge il conservatorio di Salerno, sarà opportuno anche informare l’ordine degli ingegneri di Salerno. Di tale aspetto la Coordinatrice del gruppo ed il presidente della Fondazione consulteranno il Presidente del Consiglio dell’Ordine, prof. Edoardo Cosenza.

L’imprenditrice Emilia Casolare relaziona sull’incontro informale avuto con il direttore del conservatorio di Salerno il quale evidenzia che tra i due Conservatori vigono collaborazioni e accordi per cui il coinvolgimento di entrambi i conservatori nell’iniziativa non solo è fattibile ma auspicabile.

Inoltre suggerisce di progettare un evento con un musicista eclettico (solo amplificazione chitarra e faro, Francesco Buzzurro) oppure una formazione di archi che però va accompagnata da dal pianoforte (fratelli Calderopoli).

Durante il dibattito sul luogo possibile per l’evento si avanzano varie ipotesi:

- La sede del Centro Formazione Sicurezza di Napoli;
- La Basilica di S. Giovanni Maggiore Pignatelli;
- Il Polo di San Giovanni a Teduccio dell’università Federico II.

Le ultime due ipotesi vengono scartate poiché l’evento pensato non è per un numero di persone tale da giustificare i costi da affrontare.

A tale proposito la Coordinatrice evidenzia la possibilità di coinvolgere degli sponsor come la ditta “Napolitano”, che ha anche una sala a disposizione: la sala Chopin in piazza Carità a Napoli.

Altro luogo che sarebbe particolarmente scenografico sono le piscine Mirabilis.

In ogni caso l’evento sarà un primo passaggio, come progetto pilota per realizzare l’accessibilità alla cultura realizzando un percorso attraverso la conoscenza storica, antropologica, architettonica e musicale.

L’accessibilità dei luoghi, dice il prof. Giovanni Gugg dovrà avere 3 declinazioni:

- Dei luoghi (non accessibili abitualmente);
- Accessibilità delle persone;
- Del linguaggio.

L’esempio dovrebbe essere quello delle città europee, dove alle metrò dei quartieri popolari vanno filosofi, storici ecc. e le persone del quartiere si radunano per ascoltare.

Tutti i presenti concordano sull’approccio, cercando luoghi dove ci sono anche aspetti culturali (leggende, personaggi, tradizioni) come i vari palazzi storici napoletani.

La riunione si conclude alle ore 20:00. La coordinatrice, Ing. Paola Francesca Nisticò si impegna a verificare la possibilità di utilizzare come primo luogo **Palazzo Venezia** ed avviare i contatti con Palazzo Venezia attraverso delle Associazioni no profit che sono allocate all’interno del palazzo.

La Coordinatrice provvederà a convocare i componenti del gruppo per una nuova riunione prevista presumibilmente il 25 luglio 2019 a palazzo Partanna, sede della Fondazione e dell’Ordine degli Ingegneri di Napoli.

La Coordinatrice

(Ing. Paola Francesca Nisticò)